

**NOI ASSOCIAZIONE
ORATORI
E CIRCOLI**



Pagina a cura di *Noi associazione*
Via Merano, 23 - 37135 Verona
Tel. 045.8538050
www.noiasociatione.it

Grest, ben più che un baby parking

Ma l'oratorio estivo, con la sua proposta educativa, sa venire incontro alle mutate condizioni sociali e alle esigenze dei genitori che lavorano

TARCISIO VERDARI

Quando fu inventato il Grest, a metà degli anni '50, la situazione politica, civile, sociale, economica, culturale, religiosa era del tutto diversa da com'è oggi. Né migliore, né peggiore: diversa. Trascorsi settant'anni, il Grest si presenta sempre nuovo, diverso, affascinante, avventuroso. Ogni estate vive una vita propria, strutturata, inventata, calibrata, confezionata fin nei piccoli dettagli per far vivere ai ragazzi un'avventura sorprendente. Al di là della molteplice offerta di sussidi, ogni gruppo di lavoro non rinuncia a incidere il proprio stile e proprie soluzioni in una o

più scelte. Una delle diversità a cui faccio cenno, è quella del multiculturalismo. Settant'anni fa i ragazzi era solo nativi. Oggi la presenza di giovanissimi di origine, religione, tradizioni, lingua e cultura diverse è particolarmente significativa: vuol dire che la mission degli animatori, dei coordinatori, dei responsabili, assume un contorno particolarmente delicato, prioritario, profondo: la capacità di dialogo. La formazione di animatori e coordinatori proposta da agenzie di impronta ecclesiale, privilegia più l'impegno per l'annuncio che il dialogo. In effetti l'annuncio fa sentire «apostolo» l'animatore, ma il Grest non è momento privile-

giato per la catechesi. La quale comunque prima di diventare annuncio deve essere dialogo. Non tener conto di questo passaggio equivale a fare torto alla saggezza del Concilio Vaticano II e al personale im-

Sapersi rinnovare: quando nacque, a metà degli anni '50, la situazione era del tutto diversa da com'è oggi

pegno a diventare prima di tutto testimoni credibili nella gioia di essere cristiani. «Noi non facciamo baby parking», mi disse l'animatrice d'un oratorio. «Cosa vuol dire?», domandai. «Che noi

facciamo formazione, educazione, crescita, non custodia di bambini per coppie disimpegnate». Stavo per chiedere di nuovo cosa volesse dire, ma rinunciavo. Era primavera inoltrata, mese di maggio. Guardavo altre animatrici affaccendate nei preparativi d'un Grest. Da disegni, attrezzi, costumi, murali si poteva intuire l'ambientazione della proposta. E ripartii all'attacco: «Se fate il Grest vuol dire che avete una proposta di animazione dell'estate: una storia, un'avventura, fantasia da sfruttare». «Certo – risposero – ma niente baby parking!». L'insistenza esigeva approfondimento e spiegazione. Era tutto molto

semplice: diversi genitori che dovevano lavorare dalle 8 del mattino, avevano chiesto di poter «parcheggiare» i figli al Grest con un'ora di anticipo sull'orario dell'attività. Più che giusto, osservai, ma se i genitori chiedono un servizio di cui hanno seria necessità, perché non accontentarli? E da qui partì un dialogo che si fece sfogo. Non si trattava di orario, di quote, di tempi. Era solo una presa di posizione non ragionevole. Alla fine Teresa, l'animatrice, fu d'accordo con me: il baby parking può essere un servizio ulteriore per genitori che lavorano, ma può diventare un tempo da utilizzare intelligentemente per allargare la proposta educativa.



DIOCESI LOMBARDE

Creatività e scelte d'amore, ragazzi qui c'è una «Bella storia» da raccontare



«Una bella storia» si dice quando qualcosa di insolito attira l'attenzione. *Bella storia* è il tema scelto dagli Oratori delle diocesi lombarde (Odl) per il CreGrest dell'estate 2019, incentrato sulla vocazione come la bella storia d'amore che, con l'aiuto di Dio, ogni persona è chiamata a realizzare nella propria vita. Certo, ci sono le belle storie di tanti uomini (come Abramo) e donne del passato; quelle raccontate da scrittori e letterati che con genialità hanno saputo suscitare tanto interesse. Ma soprattutto ci sono le vicende di cui ciascuno è protagonista, le autobiografie che raccontano di comunità che nel periodo estivo si prendono cura dei più giovani perché possano crescere e maturare divertendosi. In fondo la «bella storia» è quella che si sviluppa giorno dopo giorno in centinaia di oratori. Una vicenda intessuta di vissuto quotidiano, di fantasia e creatività, di sapienza e speranza. Questa storia personale e comunitaria comprende una serie di tappe formative: nascere e rinascere, consapevoli di essere un dono e una promessa di bene; crescere senza mai smettere, uscendo dal proprio guscio per costruire nuove relazioni; desiderare, sognare all'altezza delle stelle, per fare della vita una storia d'amore; compiere, esserci per dare realtà, consapevoli che la strada non è tutta in discesa ma «il cammino si chiarisce, compiendolo». Info: www.cregrest.it.

Il logo del CreGrest degli oratori lombarde

Per l'estate fioccano i sussidi Grest, ma quello di Noi Vittorio Veneto mantiene una sua unicità. Il perno è sempre il Vangelo e la struttura mira a far penetrare il messaggio come una pioggia lenta e costante feconda la terra. Da tempo Noi Vittorio Veneto ha abbandonato estemporanee storielle e piccoli temi quotidiani che scivolano repressi come le case viste da un treno in corsa. Il passaggio

VITTORIO VENETO

Il sussidio si affida ai discepoli di Emmaus E lo schema settimanale vince in efficacia

dallo schema giornaliero a quello settimanale permette di approntare dei Grest molto più efficaci sotto l'aspetto formativo, senza perdere la spensieratezza estiva e guadagnando in vivacità. Il tema settimanale viene affrontato ogni giorno con modalità diverse e coin-

volgenti, rendendo protagonisti i ragazzi che, senza fatica, approfondiscono il messaggio più a lungo. Saranno i discepoli di Emmaus a guidare i ragazzi; raccontando il loro cammino insieme a Gesù, ricorderanno anche altri incontri vissuti dal Maestro: la



TORINO

Avventure incredibili in giro per il mondo Il percorso si incrocia con la vocazione



L'illustrazione del sussidio per l'estate edito da Elledici

Gli oratori estivi dell'arcidiocesi di Torino «andranno in giro per il mondo». Guiderà le attività il sussidio *L'incredibile viaggio* di Valter Rossi (editrice Elledici), realizzato in collaborazione con Noi Torino, la Pastorale giovanile diocesana e salesiana e la cooperativa sociale Et. L'avventura è tratta dal romanzo *Crononauti e l'incredibile viaggio* di Paolo Gulisano (Elledici). I centri estivi saranno dunque catapultati a Parigi, Amburgo, Messina, Londra, Torino, negli abissi marini, in cielo su mongolfiere a vapore, in India a dorso di un elefante, in Russia fino ad Atlantide in un'isola invisibile. «L'oratorio non si improvvisa – sottolinea don Luca Ramello, direttore della Pastorale giovanile diocesana –, ecco perché è importante prepararsi in modo adeguato alle attività estive per costruire un bagaglio di competenze da spendere con i ragazzi».

Per informazioni: www.noivittorioveneto.it. (P.Ces.)

Tutto il percorso si inserisce nella dimensione vocazionale promossa dal recente Sinodo dei vescovi sui giovani, ripreso dall'arcivescovo Cesare Nosiglia nella lettera pastorale *Vieni! Seguimi!*. La parte introduttiva del volume presenta la mappa dei viaggi legati alla storia, i protagonisti, le griglie con le tematiche formative suddivise per tre diverse fasce d'età. Nella seconda parte si trova la narrazione della storia in sette tappe più un epilogo. Diversi contenuti multimediali sono disponibili sul sito www.elledici.org. Stefano Di Lullo

ORAGIOVANE

Wunder, nel villaggio misterioso in cerca della bellezza perduta

È incentrato sulla bellezza del mettersi a servizio degli altri il sussidio per l'attività estiva di Oragiovane dal titolo *Wunder - Misteri nordici*. La vicenda è ambientata nel regno dei Vichinghi, tra i ghiacciai della Scandinavia, dove si trova il villaggio di Wunder rimasto vittima del crollo della Diga dei giganti. Morket, il principe del buio, ha convinto gli esseri magici a mettersi dalla sua parte per eliminare il villaggio. Le catastrofi continuano e la gente fugge. Restano Asla, la figlia del re, col fratello Lomu e scoprono la loro missione di diventare «Cercatori» ricevendo in dono l'ingrediente. Compiendo accurate indagini comprenderanno l'importanza di mettersi a servizio della gente e la possibilità di recuperare la bellezza perduta.



Il sussidio comprende i fascicoli con il progetto (le idee di fondo con alcuni approfondimenti), i percorsi (la storia in 16 tappe, la preghiera quotidiana), gli strumenti, il quaderno operativo con le attività per i bambini dai 5 ai 7 anni; il sussidio tascabile per la preghiera degli animatori e quello per la loro formazione. Info: www.oragiovane.it. (A.Mar.)

NAPOLI

Così i giovani si mettono in gioco perché la vita «è una cosa seria»

L'associazione Noi - Oratori di Napoli entra quest'anno in una collaborazione ancora più stretta con il sussidio estivo proposto da AnimaGiovane dal titolo *Mettiti in gioco - Perché la vita è una cosa seria*. Al centro la tematica dell'impegno per ispirare, ma anche per far emergere una realtà, quella dell'oratorio, fatta di bambini, ragazzi, giovani e adulti che si impegnano per e con gli altri. Ad indicare la strada da percorrere, le storie di nove santi mostrano un modo possibile per rispondere allo spirito di santità, che chiama all'impegno nella vita di tutti i giorni, sull'onda dell'esortazione apostolica di papa Francesco *Gaudete et exsultate* che mette in rilievo i santi della porta accanto. La tematica viene letta attraverso la dimensione del gioco, che fa da cornice anche per la storia ambientata nel villaggio in cui nascono tutti i giochi, dove si sta cercando di costruire il gioco più bello mai visto. I giovani di Noi Napoli hanno collaborato all'ideazione dei contenuti, oltre all'annuale presentazione del sussidio a tutti gli oratori della diocesi, a Trecese il 28 aprile. (P.Lan.)



Un particolare del sussidio edito da AnimaGiovane

VENEZIA

Una App per dire sì ogni giorno senza eroismi ma da cristiani

«Yes», il sì di ogni giorno alla chiamata ad essere cristiani. Un sì pronunciato col cuore, anche nella fatica e nella difficoltà, da chi pensa di non essere bravo a far nulla, come da coloro che invece sono consapevoli di aver ricevuto da Dio molti talenti. Prende spunto dall'esortazione apostolica di papa Francesco *Gaudete et exsultate* la proposta di Noi Venezia per la prossima estate ragazzi intitolata, appunto, *Yes* e i cui contenuti (storia in 5 blocchi da 5 puntate, sceneggiatura, canzoni, preghiere, giochi, attività formative...) si trovano sull'App «Grest 2019» che si può scaricare gratuitamente. Il sussidio punta a evidenziare come ogni persona è chiamata alla santità a partire da ciò che è, dai talenti ricevuti da Dio, nel contesto in cui vive e opera. «Nessuno di noi è chiamato a fare l'eroe – evidenziano don Fabio Mattiuzzi e i suoi collaboratori – ma vivendo da figli di Dio, da fratelli, da cristiani si possono fare cose eroiche e provocare dei veri e propri miracoli». Per informazioni: www.happyhope.it. (A.Mar.)

